Pontedera

Fornacette

Palestra "ribelle" la prima settimana di battaglie «Non ci fermiamo»

Prosegue la protesta della palestra GimFive di Fornacette. Oggi è una settimana che il centro fitness è aperto ed è rimasto l'unico della catena GimFive in Toscana ad ospitare tesserati nonostante controlli e verbali.

Riaprono i musei. Palp, conto alla rovescia

Da Calcinaia a Fauglia porte spalancate ai visitatori. Potrebbe tornare accessibile anche il "tempio" dedicato alla Vespa

VALDERA
di **Luca Bongianni**

Con la Toscana ancora in zona gialla, riaprono i musei in Valdera ma, come da disposizioni governative, l'apertura dei luoghi di cultura è permessa solo nei giorni feriali. Sono quattro i musei che hanno già riaperto le porte al pubblico dopo le chiusure obbligate ad ottobre scorso in piena seconda ondata di contagi. A Calcinaia oggi pomeriggio apre il Museo della Ceramica «L. Coccapani» dalle ore 15 alle ore 19 con ingresso gratuito. Porte aperte oggi anche a Fauglia al Museo Giorgio Kienerk, all'interno delle ex carceri, la mattina gli orari di apertura sono dalle 8.30 alle 12.30 mentre oggi pomeriggio dalle 14.30 alle ore 18.30, un museo di sculture, bassorilievi, pitture ecc. Apre al pubblico anche il Museo di Villa Baciocchi a Capannoli, oggi visite libere dalle ore 9.30 alle 12.30 e nel pomeriggio dalle 15.30 alle 18.30. A Pontedera invece riapre il Centro Sete Sóis Sete Luas di viale Rinaldo Piaggio, tutti i giorni ad ingresso gratuito dalle ore 10.30 alle 13.30 e dalle 15 alle 18. Tutti chiusi poi nei weekend per riaprire la settimana prossima. Il grande assente nella città della Vespa però continua ad essere il Museo Piaggio, chiuso dal 25 febbraio scorso.

Il palazzo pretorio attende di far conoscere la mostra dedicata alla Lego

La chiusura del museo gestito dalla Fondazione Piaggio che risale ormai a quasi un anno fa, arrivò ancor prima della chiusura obbligata dal Governo, si rivelò una scelta lungimirante e di grande responsabilità visto poi l'andamento della situazione epidemiologica e quindi il lockdown generalizzato della primavera scorsa. Poi però quando all'inizio della scorsa estate venne permesso ai musei di riaprire grazie ad un alleggerimento delle misure di contenimento ed in virtù di un sempre minor numero di contagi sul territorio nazionale, il Museo Piaggio restò chiuso. Una decisione che destò molte perplessità in città, con turisti arrivati anche da fuori Italia costretti a dover rinunciare alla visita al museo. Si parla di un sito che nel 2019 contò 80mila presenze con visitatori arrivati da ogni parte del mondo.

Tra poche settimane il Museo Piaggio riaprirà, non c'è la data, ma se la situazione epidemiologica lo permetterà gli amanti della Vespa e non solo potranno rientrare nel museo da febbraio prossimo. Martedì o mercoledì della settimana prossima potrebbe essere il momento dell'apertura del Palp – Palazzo Pretorio che ospita dal 6 novembre scorso la mostra I Love Lego curata da Arthemisia. Tutto dipenderà dal colore della Toscana, se resterà in zona gialla si apriranno anche le porte di un Palp già attrezzato, sanificato e pronto a riaprire e quindi le visite contingentate alla mostra che contiene oltre 1 milione di mattoncini colorati e le opere di Stefano Bolcato per bambini e adulti. La mostra I Love Lego, che doveva finire a marzo, ma che di fatto non ha mai aperto, verrà prorogata fino a giugno.

LA NOVITÀ

Pontedera calcio patto commerciale

Accordo a tre con Medical partner Cetilar e Farmacia Coletti

Si uniscono in un accordo a tre l'Us Città di Pontedera calcio, il Medical Partner Cetilar e la Farmacia Coletti. «Si tratta dell'ennesima testimonianza di quanto importante possa essere la collaborazione tra le realtà del nostro territorio» hanno detto dalla società granata. La Farmacia Coletti nata nel 1968, e dal 1991 gestita dal dottor Antongiulio Coletti, decide di investire sul territorio di Fornacette e Bientina. La filosofia attuale è quella di considerare la farmacia come un centro di educazione, informazione e opportunità per la salute ed il benessere del paziente. Oggi, nella farmacia, il settore dell'integrazione sportiva ha avuto un notevole incremento. Oggi la farmacia Coletti (sia la sede di Fornacette, che la proiezione di Bientina) si offre come punto di riferimento e come centro di prevenzione, moderno ed efficiente, anche grazie ad un sistema di gestione memorizzato, che permette di creare una scheda personalizzata in grado di segnalare gli acquisti grazie all'attivazione di una fidelity card».

«Grazie, le vostre pizze hanno portato felicità»

Il Comune rende omaggio a tutti quelli che si sono adoperati nella gara di solidarietà per le famiglie bisognose

PONTEDERA

Un attestato di riconoscimento per i pizzaioli che si sono dati il cambio nella staffetta solidale che ha coinvolto molte attività di Pontedera la sera dello scorso 29 dicembre al centro sportivo della Bellaria. Ieri mattina l'amministrazione comunale ha voluto ringraziare così chi si è messo a disposizione per aiutare e regalare un sorriso a chi è più in difficoltà. «Un'idea nata da Angelo Petrone di PizzArte – ha detto l'assessora al sociale Carla Cocilova –. Noi ci siamo messi a disposizione e in una settimana abbiamo costruito una rete, una squadra solidale che ha permesso di sfornare 200 pizze da mezzo metro per le famiglie pontederesi beneficiarie degli aiuti alimentari. Tra loro c'erano persone che non avevano mai ricevuto una pizza a domicilio. Piccoli gesti che fanno la differenza».

Alla buona riuscita dell'iniziativa ci hanno pensato le aziende del territorio come Aringhieri distribuzione, magazzini Doni, Ghera e Tagliagambe & Zilio che hanno fornito i mezzi per l'impresa e le tante pizzerie di Pontedera (O' Vesuvio, da Tiziano, da Gigi, Il marathoneta, Ci ritorno, da Pasquale, Voluttà, Revive, Il gambero, Pepe e sale, Verderame, Pulcinella, Rugantino, da Belindo, Arte pizza) che hanno contribuito con manodopera e materie prime, poi ci sono i volontari di Uisp e Bellaria. «Tante di queste pizzerie – ha ricordato il vicesindaco Alessandro Puccinelli – nonostante tutte le difficoltà del momento, hanno consegnato a domicilio anche nel periodo più buio della pandemia con donazioni anche al nostro presidio ospedaliero. Continuate così perché questo è l'unico modo di vedere la luce in fondo al tunnel». La solidarietà e il piacere di donare hanno spinto tutti, imprenditori, pizzaioli e volontari, a superare le proprie difficoltà e mettersi a servizio della comunità.

S.E.

La consegna degli attestati ai pizzaioli che il 29 dicembre hanno preparato 200 pizze